

IN DODICI MESI 18 BANDI ATTIVATI

PSR Basilicata: partecipazione, sostenibilità, condivisione

di **LILIANA SANTORO**

La modalità adottata dall'Autorità di gestione vuole garantire la massimizzazione delle ricadute positive sul territorio per pilotare le aree rurali verso processi di sviluppo effettivamente sostenibili, condivisi e partecipati



Liliana Santoro

cedente periodo di programmazione: requisiti di accesso ai finanziamenti; tipologie di investimento sostenibili; percentuali di cofinanziamento e anticipazione.

La cornice attuativa del Psr Basilicata è stata, inoltre, corredata da una ricca documentazione inerente alle Procedure attuative delle Misure di investimento e delle Misure connesse alla superficie, approvate con Dgr n.1480 del 5 agosto 2009 e modificate con Dgr n.1813 del 20 ottobre 2009, oltre che dai Manuali di istruttoria delle domande di aiuto per le Misure di investimento e per le Misure connesse alla superficie approvati con Dgr n. 225 del 2 febbraio 2010.

La documentazione redatta e adottata dall'Autorità di gestione intende favorire, non solo la correttezza delle pro-

Concertazione, negoziazione, integrazione e comunicazione. Sono le parole chiave che hanno contraddistinto il periodo attuativo del Programma di sviluppo rurale (Psr) appena trascorso. Le azioni messe in campo dall'Autorità di gestione – diciotto i bandi attivati nel corso degli ultimi dodici mesi – e dagli uffici annessi al Dipartimento rappresentano il risultato di un processo di grande partecipazione. Importanti e ricchi sono stati i contributi offerti dagli attori interessati, tra cui le organizzazioni di categoria e gli ordini professionali, durante i numerosi incontri e i tavoli verdi ospitati sul terri-

torio. Gli apporti forniti dagli addetti ai lavori sono anche da intendersi come segnale di ottimismo rispetto alla congiuntura economica in cui versa il settore, nonché come propensione ad acquisire le novità introdotte dai regolamenti comunitari rispetto al pre-



PSR BASILICATA 2007-2013

ALCUNI NUMERI SIGNIFICATIVI

18 bandi attivati

671.763.816 euro di risorse pubbliche disponibili tra 2007 e 2013

331.280.244 euro di risorse pubbliche stanziati a marzo 2010

LE AZIONI IN CAMPO: I BANDI ATTIVATI PER ASSI E MISURE

■ ASSE I - COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

Misura 111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione (Bando intermedio per costruzione del catalogo delle offerte).

Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori.

Misura 114 - Riconoscimento degli organismi idonei all'erogazione dei servizi di consulenza aziendale (Bando intermedio per costruzione del catalogo delle offerte).

Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole.

Misura 123/A - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Misura 123/B - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali.

Misura 125/A - Adeguamento, ristrutturazione ed efficientamento delle reti irrigue secondarie.

Misura 125 1/B-4 - Realizzazione di acquedotti rurali e adeguamento e messa in sicurezza della rete viaria pubblica.

Misura 132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare.

■ ASSE II - VALORIZZAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

Misura 211 - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane (Annualità 2009-2010).

Misura 214/Az. 1 - Pagamenti agroambientali - Sostegno all'agricoltura integrata.

Misura 214/Az. 2 - Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica (Annualità 2009-2010).

Misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi.

■ ASSE III - ECONOMIA RURALE E QUALITÀ DELLA VITA: TURISMO, AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO

Misura 311/C - Investimenti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia da fonti rinnovabili.

■ **ASSE IV LEADER** - Selezione dei Gruppi di azione locale e dei Piani di sviluppo locale.

■ **AZIONE INTEGRATA** - Progetti integrati di filiera.

cedure, ma anche la gestione efficace dei flussi di lavoro e dei processi interni da coordinare per la predisposizione dei bandi, per le fasi di istruttoria, per la valutazione delle domande di aiuto, per le modalità attuative, costituendo al contempo lo strumento comune di riferimento per i responsabili di Misura e per tutti i soggetti coinvolti, nonché per l'Organismo pagatore.

Oltre ad aver predisposto la cornice attuativa del Psr, l'Autorità di gestione ha recepito, con Dgr n.154 del 2 febbraio 2010, la disciplina relativa al regime di Condizionalità in Basilicata, in attuazione del recente decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 che reca sia l'elenco dei Criteri di gestione obbligatori, sia l'elenco delle Norme e degli standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali.

Tra la documentazione prodotta, anche le procedure attuative dei Progetti integrati di filiera sono state presentate all'attenzione della Giunta regionale ed è in fase di completamento

il documento relativo alle sanzioni. La gestione innovativa del Psr risiede anche nell'analisi delle risultanze delle attività del Valutatore indipendente per migliorare le performance delle azioni messe in campo.

Oltre a essere in via di completamento l'attivazione delle misure dell'Asse 1 e dell'Asse 2, si intende procedere attraverso la verifica dei risultati e la valutazione dell'efficacia dei premi per definire un'eventuale riprogrammazione già in agenda a livello nazionale.

Ancora l'integrazione alla base delle prossime azioni

Sulla base di quanto è stato predisposto e attuato, con metodo concertativo, le azioni che si adotteranno per il prossimo futuro continueranno a riferirsi al principio di integrazione. In termini di governance, le misure del Psr, in particolare degli Assi 3 e 4, saranno attivate al fine di creare le condizioni per un'effettiva integrazione con altri

fondi e programmi, sia comunitari sia nazionali e regionali.

I Progetti integrati di filiera, di recente emanazione, rappresentano già il luogo del coordinamento degli interventi per l'attivazione di azioni integrate e complementari, funzionali al raggiungimento di un unico comune obiettivo di sviluppo. Anche la costituzione delle task force di valutazione, sia per i Gal e i relativi Piani di sviluppo locale, sia per i Progetti integrati di filiera – alle quali sono chiamati a partecipare i rappresentanti delle Autorità di gestione dei Fondi Fesr e Fse – rappresenta un ulteriore passo nella direzione della concertazione.

La modalità utilizzata si presta a garantire la massimizzazione e l'esaltazione degli effetti positivi di ricaduta sul territorio, con l'intento di pilotare le aree rurali verso processi di sviluppo effettivamente sostenibili, condivisi e partecipati.

Liliana Santoro

Autorità di gestione Programma di sviluppo rurale Basilicata 2007-2013